



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

24 febbraio 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

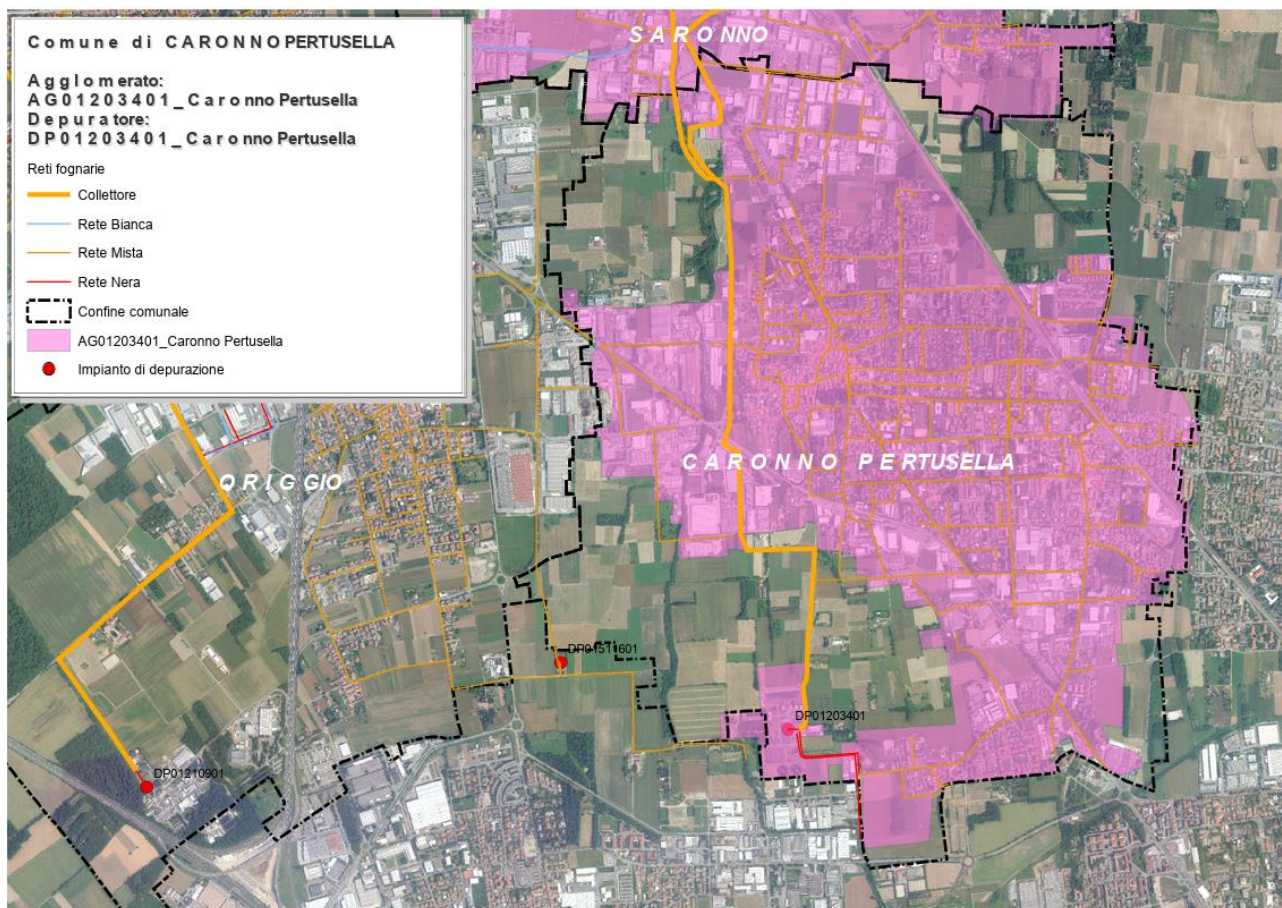
INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito scoping – Variante Generale PGT – Comune di Caronno Pertusella

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente allo scoping per la Variante Generale del PGT del comune di Caronno Pertusella, si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Caronno Pertusella ricade all'interno dell'agglomerato AG01203401_Caronno Pertusella, servito dall'impianto DP01203401 Caronno Pertusella, con potenzialità massima di trattamento di 220.000 AE e 113.411 AE trattati.

L'impianto risulta avere sufficiente capacità residua per trattare ulteriori carichi.



Agglomerato in comune di Caronno Pertusella

All'interno della disamina relativa al quadro programmatico di riferimento, a pagina 34 si riportano indicazioni relative al Piano d'Ambito. Si fa osservare che parte delle informazioni riportate risultano non corrette.

Il gestore per l'ATO della Provincia di Varese, e quindi per il comune di Caronno Pertusella, è Alfa S.r.l..

Gli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese sono 76 (consultabili a questo link: <https://www.atovarese.it/servizio-idrico-integrato/agglomerati/>) e coprono tutti i comuni della Provincia di Varese, oltre che parte di alcuni comuni della Provincia di Como e di Città Metropolitana di Milano.

L'agglomerato AG01203401_Caronno Pertusella include, oltre al comune di Caronno Pertusella, anche il comune di Saronno, pertanto i valori indicati nella tabella non sono relativi al solo comune di Caronno Pertusella, ma anche al comune di Saronno.

Si ricorda a tal proposito che la dimensione dell'agglomerato in termini di AE conteggia anche AE non trattati dal depuratore e pertanto la dimensione in AE dell'agglomerato e la potenzialità dell'impianto in AE non sono confrontabili. Poiché tutte le aree che risultano in agglomerato devono essere collettate alla pubblica fognatura, ne consegue che i dati di riferimento per valutare lo sviluppo del territorio del comune di Caronno Pertusella devono essere quelli riferiti alle potenzialità del depuratore DP01203401 Caronno Pertusella.

Gli aggiornamenti del Piano d'Ambito possono essere consultati al seguente link: <https://www.atovarese.it/servizio-idrico-integrato/piano-dambito/>

Si rileva che nel documento di scoping, per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale, non sono stati presi in considerazione gli aspetti relativi al servizio idrico integrato; sarà necessario che il Rapporto Ambientale esamini e valuti gli impatti derivanti dall'implementazione della variante generale sul S.I.I. In particolar modo dovranno essere quantificati i nuovi abitanti equivalenti che andranno a gravare sul territorio di Caronno Pertusella, valutando di conseguenza gli impatti sugli scarichi, gli approvvigionamenti e gli impatti sulle relative reti e l'ubicazione delle aree di trasformazione/rigenerazione/completamento rispetto al perimetro degli agglomerati.

Nella variante di PGT dovrà anche essere recepita la normativa sull'invarianza idraulica ai sensi del R.R. 07/20217.

Si ricorda che la pianificazione del Servizio Idrico Integrato segue logiche sovracomunali e che deve tenere in giusto conto le necessità ed esigenze di tutti i comuni dell'ambito territoriale provinciale; le valutazioni che vengono effettuate man mano con l'avanzare dei periodi regolatori e l'aggiornamento del Piano degli Investimenti inserito nel piano d'Ambito devono considerare la necessità di accorpare e/o revampizzare gli impianti esistenti, ove possibile, progettando i servizi con una visione che possa assolvere alle esigenze del territorio.

Per quanto riguarda il sistema di depurazione, si sottolinea che ogni agglomerato servito dal relativo impianto di depurazione deve tenere conto degli apporti provenienti da ciascun comune facente parte dell'agglomerato; ciò significa che qualsiasi variazione dei carichi dovuti alle trasformazioni urbanistiche di ciascun comune impatta sulla capacità residua totale dell'impianto di depurazione. Pertanto le valutazioni sulla potenzialità residua dell'impianto devono necessariamente essere condotte a scala sovracomunale: ciò comporta la delineazione puntuale dei nuovi carichi (in termini di AE) di ogni trasformazione urbanistica, suddivisi per comune e per agglomerato in modo da valutare se la capacità residua dell'impianto sia sufficiente a sostenere le stesse trasformazioni.

Si rammenta che, qualora vi siano aree urbanizzate al di fuori degli agglomerati, queste ultime devono essere incluse all'interno degli stessi e pertanto il Comune di Caronno Pertusella dovrà condividere con l'Ufficio d'Ambito eventuali richieste di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione). A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA

dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente